

Cisl dei Laghi, Cgil e Uil e Unindustria Como gettano le basi per un ponte generazionale

Un accordo intergenerazionale tra le parti sociali per un mercato del lavoro più flessibile

Nelle scorse settimane, in provincia di Como è stato firmato un accordo tra le organizzazioni sindacali, Cisl dei Laghi, Cgil e Uil e l'associazione datoriale Unindustria per favorire la solidarietà intergenerazionale.

Partendo dal presupposto, recentemente condiviso anche dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti, per cui il mercato del lavoro necessita di misure che ne aumentino la flessibilità sia in entrata, per i giovani lavoratori, sia in uscita, per i lavoratori alle soglie della pensione, le parti sociali hanno siglato l'accordo del Ponte Generazionale, al fine di aiutare l'immissione di nuove forze sul mercato del lavoro e, allo stesso tempo, possa alleggerire le fatiche di chi si avvia verso il traguardo della pensione.

Flaviano Romito, il sindacalista che per la Cisl dei Laghi segue gli aspetti relativi alla contrattazione, ci ha fornito una breve analisi dell'accordo recentemente firmato.

A suo avviso, qual è l'attuale situazione del mercato del lavoro per il segmento giovanile?

I giovani avanzano un credito nei confronti della società che sembra averli dimenticati. Negli ultimi anni, infatti, le politiche del mercato del lavoro non hanno dato ai giovani le risposte che essi si aspettavano.

Lo scorso dicembre, in Lombardia, la disoccupazione giovanile si attestava attorno al 20%. Speriamo che l'applicazione del contratto a tutele crescenti, normato dal Jobs Act del Governo Renzi, e qualche buon incentivo, come ad esempio il ponte generazionale, possano favorire un'inversione di tendenza.

Quali caratteristiche devono avere i lavoratori per poter aderire all'accordo?

I lavoratori in uscita che potranno scegliere di accedere al ponte generazionale, sono quelli a cui mancano un minimo di 12 e un massimo di



48 mesi al conseguimento del diritto alla pensione con riduzione dell'orario di lavoro con l'adozione di un part time. Questi lavoratori accetteranno volontariamente il percorso previsto dal ponte generazionale e dovranno sottoscrivere un accordo per il passaggio a part time ed un verbale di

conciliazione con il quale si formalizza preventivamente la chiusura del rapporto di lavoro per l'accesso alla pensione.

Questa operazione sarà possibile grazie all'intervento di Regione Lombardia che mette a disposizione 3 milioni di euro per finanziare la

contribuzione pensionistica dei lavoratori interessati all'adesione al patto che in questo modo non subiranno alcuna penalizzazione sulla pensione.

Secondo lei, quali sono i limiti del ponte generazionale?

Per quanto riguarda i lavoratori in uscita, la maggiore penalizzazione per i lavora-

tori che aderiranno al patto sarà la riduzione della retribuzione a causa del contratto part time, ma allo stesso tempo vi sono casi in cui lavorare un minore numero di ore permette ai lavoratori di dedicarsi a situazioni personali particolari, come la cura di familiari anziani o disabili.

Sul piano più generale, nel 2013, in Lombardia è partita una sperimentazione dell'accordo intergenerazionale che ha avuto una serie di criticità: a causa della scarsa informazione, vi è stato un coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali Unitarie e una limitata diffusione del progetto sui territori delle province. Sicuramente il limite di questo ponte generazionale sta nella ristrettezza dei tempi: entro la fine di giugno la Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate dovrà aver quantificato il costo della sperimentazione sull'arco dei quattro anni, questo significa che la presentazione delle domande di adesione e la verifica delle stesse dovrà esaurirsi entro la fine del prossimo mese di aprile.

Qual è il ruolo del sindacato nell'ambito dell'accordo?

L'accordo prevede il supporto del sindacato che oltre a verificare i requisiti di accesso alla pensione dei lavoratori in uscita, potrà anche intervenire per favorire il superamento di eventuali ostacoli e contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa nel raggiungimento degli obiettivi occupazionali che l'accordo intergenerazionale si prefigge.

A questo proposito, l'applicazione del ponte generazionale potrebbe essere un elemento di stimolo nella contrattazione aziendale per promuovere un ricambio generazionale attento ai bisogni dei lavoratori, che non diventi solo un'occasione per le imprese per fare restyling all'interno degli organici.

Nelle situazioni di aziende in difficoltà, inoltre, un altro aspetto positivo nell'adozione del ponte potrebbe essere la proposta in abbinamento allo stesso di un ulteriore contratto di solidarietà che agevoli tutti i lavoratori, non solo coloro che si affacciano o stanno per lasciare il mondo del lavoro.

Letizia Marzorati



Prenota il Tuo 730

I NOSTRI SERVIZI DI ASSISTENZA:

730 - UNICO - IMU - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE - ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF, BADANTI E BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC - IGLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

Ci puoi trovare a: **COMO CITTÀ** • COMO REBBIO • ALBAVILLA • ALZATE BRIANZA • APPIANO GENTILE • ARGEONNO • AROSIO • ASSO • BARNI • BELLAGIO • BINAGO • CABIATE • CAGNO • CANTÙ • CAPIAGO INTIMIANO • CARIMATE • CARUGO • CASNATE • CAVALLASCA • CERANO D'INTELVI • CERENATE • CERNOBBIO • CIVIGNA • CREMA • CUCCIAGO • CUSINO • DOMASO • DONGO • ERBA • FIGINO SERENZA • FINO MORNASCO • GERA LARIO • GIRONICO • GRAVEDONA • GRANTIE • GUANZATE • INVERIGO • LOMAZZO • LURAGO D'ERBA • LURATE CACCVIO • MARIANO COMENSE • MASLIANO • MENAGGIO • MONTESOLARO • MOZZATE • NESSO • NOVEDRATE • OLGiate • COMASCO • PIANELLO • POZZEZZA • RAMPONIO VERNA • RONAGO • ROVELLASCA • ROVELLO PORRO • SAN BARTOLOMEO VAL CAVARINA • SAN FEDELE INTELVI • SORICO • SORMANO • TAVERNERIO • TURATE • UGGIATE • TREVANO • VALSOLDA • VENANO • VERTEMATE CON MINOPRIO • VIGHIZZOLO

PER INFO E APPUNTAMENTI CHIAMARE **031.337.40.15**
OPPURE DAL sito **www.caafcomo.ust.it**



OPERATORI QUALIFICATI FORNISCONO LA CONSULENZA SULLA NORMATIVA,

PREDISPONGONO LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E LE RELATIVE PRATICHE CATASTALI

PER INFO E APPUNTAMENTO PRESSO LE SEDI:

- AREA DI COMO TEL. **031.3374015**
- AREA DI VARESE TEL. **0332.241559**
- AREA DI BUSTO A. TEL. **0331.321895**